

APPENDICE 3

GLOSSARIO

Di seguito si riportano le definizioni dei termini tecnici indicati nel Regolamento e nelle Appendici. Ulteriori indicazioni saranno emanate dal Tavolo Tecnico Scientifico (art. 16) sulla base delle esperienze maturate nell'applicazione del Regolamento stesso.

ALTEZZA

Si definisce altezza dell'unità strutturale l'altezza massima tra quella dei vari fronti. L'altezza del fronte è la misura ottenuta dalla differenza della quota media della linea di stacco (misurata pre e post intervento) dell'unità strutturale con la più alta delle seguenti quote:

- 1) intradosso del solaio sovrastante l'ultimo piano che determina la superficie utile (*altezza in gronda*);
- 2) linea di intersezione tra il muro perimetrale e l'intradosso del solaio di copertura, per gli edifici con copertura inclinata fino al 35% (*altezza in gronda*);
- 3) linea di colmo, per gli edifici con copertura inclinata maggiore di 35% (*altezza al colmo*);
- 4) sommità del parapetto in muratura piena, avente l'altezza superiore a 1.20 m per gli edifici con copertura piana;
- 5) media delle altezze dei punti più alti sull'intradosso della copertura, per le coperture a padiglione.

Nella determinazione delle altezze sono comunque esclusi:

- a) i parapetti in muratura piena al piano di copertura con altezza minore di 1.20 m o quando i vuoti prevalgono sui pieni;
- b) i manufatti tecnologici, quali extracorsa di ascensori, tralicci, ciminiere e vani tecnici particolari.

BALCONE

Elemento edilizio praticabile e aperto su almeno due lati, a sviluppo orizzontale in aggetto, munito di ringhiera o parapetto e direttamente accessibile da uno o più locali interni.

BALLATOIO

Elemento edilizio praticabile a sviluppo orizzontale, e anche in aggetto, che si sviluppa lungo il perimetro di una muratura con funzione di distribuzione (per esempio tra varie unità immobiliari), munito di ringhiera o parapetto.

CORDOLO SOMMITALE

Le dimensioni del cordolo sommitale ai fini del § 8.4.1 delle NTC 2008 devono essere quelle strettamente necessarie ai fini strutturali, considerando sia le azioni di calcolo che gli aspetti esecutivi con limite massimo in altezza pari allo spessore della muratura.

GAZEBO

Si definisce gazebo un manufatto a carattere precario, di pertinenza di edifici a carattere residenziale o a copertura di spazi esterni a pubblici esercizi ove consentito, costituito da struttura leggera, con copertura in tela, vetro, canniccio, legno, ferro, completamente aperta su tutti i lati.

LOGGIA o LOGGIATO

Spazio praticabile coperto, ricompreso entro la sagoma planivolumetrica dell'edificio, aperto su almeno un fronte, munito di ringhiera o parapetto, direttamente accessibile da uno o più vani interni.

LOCALE NON ABITABILE

Volume coperto che non può essere utilizzato per nessuna delle destinazioni d'uso di cui alla tabella 3.1.11 delle NTC 2008, lettere da A a G, a causa di limitazioni di accesso, geometriche dei locali (ad esempio altezza netta interna limitata), o costruttive del solaio di calpestio (ad esempio controsoffitti non praticabili).

MODESTE DIMENSIONI

Ai fini del presente documento, si intendono di modeste dimensioni le realizzazioni la cui superficie accessibile complessiva non sia superiore al 10% della superficie del solaio su cui sono collocate (o della porzione di impalcato su cui si proiettano o a cui sono collegate, qualora non siano sostenute dai solai).

OPERE ACCESSORIE

Opera edilizia legata da un rapporto di strumentalità e complementarietà funzionale rispetto alla costruzione principale, congiunta intimamente con quest'ultima e parte costitutiva ed integrante del tutto. Tra le opere accessorie possono essere ricompresi, a titolo esemplificativo:

- la realizzazione di soppalchi, pergolati, tettoie, verande;
- la realizzazione di balconi, ballatoi, pensiline;
- la chiusura di logge (loggiato), balconi coperti, portici.

PENSILINA

Copertura in aggetto dalle pareti esterne di un edificio, realizzata con materiali durevoli al fine di proteggere persone o cose.

PIANO STRUTTURALE

Si definisce piano ai sensi del § 8.4.1 delle NTC 2008 (piano strutturale), un orizzontamento praticabile anche solo ai fini della manutenzione, che non si configuri come soppalco.

PERGOLATO

Struttura autoportante, composta di elementi verticali, e di sovrastanti elementi orizzontali, atta a consentire il sostegno del verde rampicante e utilizzata in spazi aperti a fini di ombreggiamento. Sul pergolato non sono ammesse coperture impermeabili.

PORTICO o PORTICATO

Spazio coperto al piano terreno degli edifici, intervallato da colonne o pilastri aperto almeno su due lati verso i fronti esterni dell'edificio.

REALIZZAZIONI CON SOLUZIONI STRUTTURALI LEGGERE

Si considerano "realizzazioni con soluzioni strutturali leggere" le realizzazioni il cui peso (valore nominale dei carichi permanenti strutturali e non strutturali) non ecceda, contemporaneamente:

- il 30% del carico permanente totale (valore nominale, strutturale e non strutturale) del solaio su cui sono collocate (o della porzione di impalcato su cui si proiettano o a cui sono collegate, qualora non siano sostenute dai solai);

- il 10% del carico permanente totale dell'intera struttura.
- 0.8 kN/mq

SOPPALCO

Partizione orizzontale interna praticabile, che non determina un ulteriore piano nell'edificio, ottenuta con la parziale interposizione di una struttura portante orizzontale in uno spazio chiuso. La superficie del soppalco non può superare il 50% di quella del locale che lo ospita (S_{LOCALE}) e, comunque, non può superare il 10% della superficie dell'intero piano (S_{PIANO}); in caso contrario si determina un nuovo piano nell'edificio.

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (S.U.E.)

Sportello Unico per l'Edilizia così come definito dall'art. 5 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. Ove presente, costituisce per definizione "*l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso*", restando comunque ferma la competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) definita dal regolamento di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) i progetti aventi ad oggetto azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione, sono presentati esclusivamente dal soggetto interessato allo Sportello Unico per le Attività Produttive competente per territorio.

SUPERFICIE ACCESSIBILE

Si definisce superficie accessibile quella sostenuta da una struttura in grado di portare un'azione di esercizio almeno pari a quella prevista per la categoria H1, Tabella 3.1.II delle NTC 2008. Per superfici inclinate o curvilinee, si considera la loro proiezione sul piano orizzontale.

TETTOIA

Copertura di uno spazio aperto sostenuta da una struttura ad elementi puntiformi, con funzione di deposito, ricovero, stoccaggio e negli usi abitativi, per la fruizione protetta di spazi pertinenziali.

UFFICI COMPETENTI

Per "*Uffici competenti*" si devono intendere gli uffici che esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zona sismica di cui al DPR 380/2011. Al momento, tali Uffici sono in capo alle Amministrazioni Provinciali in virtù della legge regionale n. 72/1998 che ha trasferito la materia sismica alle Province. Al contempo, risultando in corso iniziative a livello statale e regionale di riorganizzazione delle competenze delle Province, qualora si configurasse la prevista riacquisizione della funzione sismica in capo alla Giunta Regionale, per *Uffici competenti* dovranno intendersi gli uffici regionali territorialmente competenti (comunque denominati) che eserciteranno la medesima funzione.

UNITÀ STRUTTURALE (US)

Si intende per US una costruzione con continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui costruiti, ad esempio, con tipologie costruttive e strutturali diverse, o con materiali diversi, oppure in epoche diverse.

VERANDA

Spazio praticabile coperto, avente le medesime caratteristiche di loggiato, balcone, terrazza o portico, ma chiuso sui lati da superfici vetrate o comunque trasparenti e impermeabili.

VOLUME TECNICO

Spazio ispezionabile, ma non stabilmente fruibile da persone, destinato agli impianti di edifici civili, industriali e agro-produttivi come le centrali termiche elettriche, impianti di condizionamento d'aria, di sollevamento meccanico di cose e persone, di canalizzazione, camini, canne fumarie, ma anche vespai, intercapedini, doppi solai, etc..

PERTINENZA

Opera edilizia di modeste dimensioni all'interno del lotto, legata da un rapporto di strumentalità e complementarità funzionale rispetto alla costruzione principale. La pertinenza consiste in un servizio od ornamento dell'edificio principale già completo ed utile di per sé.